

ICTS/2023/1.2/fe

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Ai docenti
Al RAS ed al personale ATA
Al Presidente del Consiglio dell'Istituzione

Oggetto: Le linee di intervento del PNRR per la scuola – i finanziamenti di cui l'istituto è beneficiario – le indicazioni ministeriali per la progettazione e attuazione degli interventi finanziati – le azioni del dirigente scolastico.

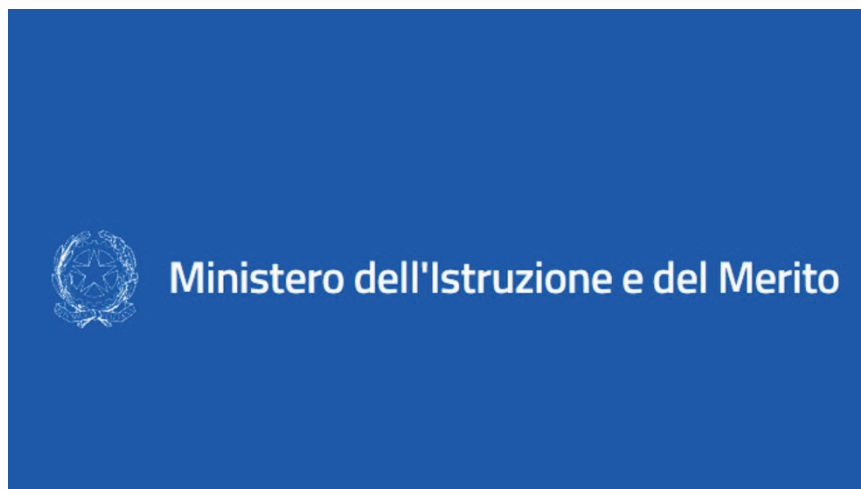


**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Nei prossimi giorni la nostra comunità professionale sarà chiamata ad assumere un significativo impegno progettuale per impiegare al meglio le opportunità e le risorse legate al PNRR, nel rispetto delle scadenze stabilite con dispositivi ministeriali dello scorso 21 dicembre 2022.

Il quadro normativo di riferimento

Con riferimento al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU il Ministero dell'Istruzione ha emanato i seguenti provvedimenti:

- il decreto ministeriale 161 del 14 giugno 2022 con il quale viene adottato il Piano Scuola 4.0 in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU.
- Il decreto ministeriale 218 del 08 agosto 2022 con il quale viene adottato il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0”;
- La nota ministeriale prot.n.0107624 del 21 dicembre 2022 recante le Istruzioni operative alle istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti per l’attuazione del Piano Scuola 4.0.

Il Piano Scuola 4.0

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, di cui ai decreti n.161 e n.218, intende promuovere un forte impulso:

- a) alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e
- b) alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (per le sole scuole superiori).

Ai sensi dell’art.1 del citato decreto n.218:

- **Ciascuna istituzione scolastica beneficiaria per l’azione di cui al comma 2 dovrà trasformare almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi;**

- ogni istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.
- Le azioni dovranno essere progettate e gestite secondo gli indirizzi, le condizionalità e le tempistiche definite nel Piano "Scuola 4.0", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161;

L'allegato 1 al decreto ministeriale n.218 reca il riparto dei finanziamenti alle singole istituzioni scolastiche per l'intervento in questione. **In base a tale Allegato l'I.C. Trento 7 è beneficiario di euro 238.452,18 relativamente alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento.**

Le indicazioni contenute nel Piano Scuola 4.0 allegata al decreto 161 del 14 giugno 2022 prevedono che il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali (indicazione da adattare alla specificità trentina), costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti.

La progettazione riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

1. il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
2. la progettazione didattica e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
3. la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione occorre stabilire se la scuola intende adottare un sistema basato:

- su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico,
- su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra,
- su un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni.

È opportuno quindi partire da una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento e sulla base dei progetti già finanziati, che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto al target minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica: **la rilevazione sarà avviata immediatamente.** La valutazione sarà sia quantitativa (il riferimento è il rapporto device/numero alunni del plesso) che qualitativa in riferimento allo stato di conservazione ed all'effettivo funzionamento.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), potranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi:

- per la comunicazione digitale,
- per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali,
- per lo studio delle STEM,

- per la creatività digitale,
- per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica,
- per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Per tali ragioni, le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

La formazione continua del personale rappresenta la prima azione di supporto, prevedendo:

- la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura,
- organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola,
- creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo degli animatori digitali, anche attraverso lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning.

Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.

La scuola dovrà rafforzare gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti, l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare, la revisione del curriculum e degli strumenti di valutazione.

Le percentuali delle voci di costo previste per tale intervento sono le seguenti:

<i>Voci di costo</i>	<i>Min./Max</i>
Spese per acquisto di dotazioni digitali per i laboratori (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)	Min. 60%
Eventuali spese per acquisto di arredi tecnici	Max 20%
Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento	Max 10%
Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)	Max 10%

Le proposte operative del dirigente

Atteso che per il Piano scuola 4.0 la data di scadenza per il caricamento dei progetti nell'apposita piattaforma ministeriale è il **28 febbraio 2023**, si rende necessario l'avvio immediato delle seguenti azioni:

- informazione al collegio sulle azioni previste dal PNRR scuola (lo strumento scelto è il presente comunicato);
- creazione all'interno del sito web d'istituto della sezione dedicata al PNRR contenente i riferimenti normativi ed i materiali di approfondimento, utili a tutti i docenti per approfondire le tematiche coinvolte dall'innovazione;
- avvio della ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola;
- costituzione del gruppo operativo di progetto (avvenuta con prot. 145 del 09/01/2023);
- elaborazione del Piano di formazione docenti 2023/24 correlato alle scelte poste in essere dalla scuola;
- inserimento in piattaforma della proposta progettuale;
- approvazione della progettazione relativa al PNRR da parte degli OO.CC: a tal proposito sarà necessaria una convocazione straordinaria del Collegio docenti (come già anticipato per le vie brevi), per la quale seguirà regolare convocazione.

Quella che ci accingiamo ad affrontare insieme è una sfida importante, un'opportunità unica per il rinnovamento della nostra scuola che necessita della fattiva e preziosa collaborazione di tutta la comunità scolastica.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Nicola Parzian)

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).